// Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Giovedì 9 Maggio — NUMERO 110

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Avviso* — **Ordine della Corona d'Italia:** *Nomine e promozioni* — **Elezioni generali politiche:** *Condizioni e norme per il viaggio degli elettori politici* — **Leggi e decreti: Regi decreti** *che stabiliscono mutamenti nella circoscrizione elettorale politica del Regno* — **Relazione** *e* **R. decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Croccefieschi (Genova) e nomina un Commissario straordinario* — **Ministero del Tesoro:** Direzione generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — **Ministero dei Lavori Pubblici:** *Disposizione fatta nel personale dell'ispettorato delle strade ferrate* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Le tessere di viaggio, delle quali sono muniti i signori deputati al Parlamento, cesseranno di essere valevoli alla mezzanotte del ventesimo giorno, a contare dall'8 corr. maggio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con Regi decreti del 6, 17, 24 e 31 gennaio 1895:

Ad uffiziale:

Gallignani Giuseppe, direttore del Conservatorio di musica di Parma.
Ricci Corrado, ff. di direttore della R. Pinacoteca di Parma.
Spanu Giovanni Agostino, benemerito dell'Istruzione.
Nosotti Innocente, medico chirurgo.
Schifalacqua Marcello, sopraintendente scolastico.
Fiaccarini Ivo, medico chirurgo.
Megha Cosimo, delegato scolastico.
Quercia Federico, R. provveditore agli studi.
Bonelli Matteo, capo sezione di ragioneria al Ministero dell'istruzione pubblica.
Cossu Luigi, id. id.
Battistini Mattia, artista di canto.
Martini dott. Cipriano, medico oculista.
Sordini prof. Giuseppe, direttore del R. museo etrusco di Firenze.
Gamberale prof. Luigi, preside del R. Liceo convitto Lucera.
Ferravilla Edoardo, artista drammatico.
Guerini Vincenzo, chirurgo dentista.
Di Donato Federico, direttore dell'educatorio Pestalozzi in Roma.
Menasci Salomone, consigliere per le scuole di Livorno.
Fenoglio Ignazio, rettore della R. Università di Cagliari.
Brusasco Lorenzo, professore nella R. Scuola superiore veterinaria di Torino.
Coltellacci Pompeo, architetto.

A cavaliere:

Chirone Vincenzo, professore della R. Università di Padova.
Straccali Alfredo, R. provveditore agli studi.
Mazzei Francesco, benemerito dell'Istruzione.
Weigelin Julius, dottore in medicina.

Gambardella Raffaele, impresario teatrale.
De Mauro Ernesto, autore della galleria V. E. di Napoli.
Turchetti Corrado, professore nel R. Istituto tecnico di Sondrio.
Cippitelli prof. Luigi, R. Ispettore scolastico.
Nastri Michele, impiegato alla Camera dei deputati.
Garavini Giovanni, ordinatore di 1ª classe nelle biblioteche.
Ronzon Antonio, professore del R. Liceo di Lodi.
De Capua Francesco, medico chirurgo.
Grimaldi Ambrogio, R. Ispettore scolastico.
Pisciotto Francesco, professore di Ginnasio.
Faccioli Raffaele, pittore.
Meola Felice, prof. nella R.ª Università di Napoli.
Michelini Gerolamo, direttore della Maternità nell'Ospedale di Pammatone.
Taddei Taddeo, preside di Liceo.
Rolland Giulio, pittore.
Scarlata Alfredo.
Milani Francesco, sopraintendente scolastico.
Mariotti Ugo, medico chirurgo.
Ferrari Carlo, pittore.
Avanzi Riccardo, medico chirurgo.
Testa Carlo, segretario del R. Istituto tecnico di Roma.
Imperiali Ettore, sindaco di S. Vito Romano.
Bertoldi Giuseppe, delegato scolastico.
Olivelli Vincenzo, ispettore scolastico.
Capra Francesco, direttore delle scuole municipali di Torino.
Parise Edoardo, maestro di scherma.
Piccoli Carlo, preside di Liceo.
Stocchi Luigi, ispettore scolastico.
Rossetti Domenico, medico chirurgo.
Garbarino Federico, professore di Liceo.
Brandola Ernesto.
Liberati Giuseppe, direttore didattico.
Costa Mario, maestro di musica.
Preziotti Alessandro, letterato.
Lelli Lucio Quirino, ff. di direttore della R. Calcografia.
Ercole Francesco, avvocato.
Stasi Raffaele, ingegnere del Genio civile.
Settimo Michele, direttore del Convitto di Fossano.
Bruno Federico, capo sezione del Municipio di Savona.
Rigoni Luigi, direttore delle Scuole comunali di Tivoli.
Accettella Nobile, direttore del Ginnasio di Tivoli.
Montalti Pietro, direttore delle Scuole elementari di Bari.
Perotti Giuseppe, ispettore scolastico.
Silvestri Giuseppe, fondatore del pensionato magistrale di Torino.
Pastore Francesco, insegnante nell'Istituto Sommeiller.
Randanini Ignazio, archeologo.
Marasco Antonio, ispettore scolastico.
Zangara-Zutera Gaetano, segretario nella Università di Palermo.
Firmani Angelo, preside rettore del Collegio convitto di Salerno.
Novelli Carlo, mosaicista.
Panebianco Luigi, sindaco di S. Donato.
Tacchinardi Guido, maestro del R. Istituto musicale di Firenze.
De Marchi Gio. Battista, benemerito dell'Istruzione.
Mugnone Leopoldo, maestro di musica.
Bianco Edoardo, revisore della raccolta Colombiana.
Turchi Augusto, direttore del ricreatorio Pestalozzi.
Racheli Antonio, sopraintendente scolastico.
Seismit-Doda Albano, maestro di musica.
Bonardi Augusto, direttore di scuola normale.
Rossi Ferdinando, sindaco di Assisi.
Sasso Gio. Batta, sindaco di Pieve.
Suardi Cesare, delegato scolastico.
Capitani Giovanni, presidente del conservatorio di Santa Caterina in Montalcino.
Bracci Devoti Emilio.
Nicoli Carlo, professore di scultura.
Secondi Giovanni, libero docente nella R. Università di Torino.
Alfi Giuseppe, capo degli uffici d'ordine del Ministero della Pubblica Istruzione.
Modugno Salvatore, id. id. id.
Peverelli dott. Emanuele, segretario nel Ministero id.
Levi David, segretario di ragioneria id.
Modafferi Domenico, professore di calligrafia.
Cassarini Alessandro, benemerito dell'Istruzione.
Ficarelli Stanislao, maestro di musica.
Rossi prof. Ernesto, direttore della R. Scuola tecnica di Foggia.
Urbani Nicola, maestro elementare.
Tesei prof. Achille, direttore della R. Scuola tecnica di Aversa.
Gualtieri prof. Angelo, Rettore del Convitto Nazionale di Palermo.
Manzato Francesco, direttore della Scuola di musica di Treviso.
Clemente Felice, sindaco di Notaresco.
Jannari Marziale, ex delegato scolastico.
Curti Giovanni, scrittore di storia.
Musumeci Pancrazio, medico chirurgo.
Rapi Alessandro, capo degli uffici d'ordine del Ministero della Istruzione Pubblica.
Chiesa Carlo, editore in Milano.
Lozza Ignazio, id.
Marsili Giovanni, sindaco di Catignano.
Calò Giovanni Battista, professore del R. Istituto tecnico di Barletta.
Borucchia Ettore, artista di canto.
Acquaroni Augusto, segretario generale dell'Istituto di S. Michele Roma.
Sbrocca Federico, direttore dell'Istituto dei sordo-muti di Alessandria.
Scalese Francesco, libero docente della R. Università di Napoli.
Muratori Domenico, professore di scuola tecnica.
De Marco Giuseppe, presidente dell'Asilo infantile di Marino.
Danesi Cesare.
Falorsi Guido, professore del R. Istituto tecnico di Firenze.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

Con R. decreto del 10 febbraio 1895:

A commendatore:

Paolucci cav. uff. Raffaele, fu Luigi, segretario del Consiglio provinciale di Aquila.
Belli cav. uff. Luigi, fu Vincenzo, consigliere provinciale (Avellino).
Corradi cav. uff. Giuseppe, fu Domenico, direttore del Credito italiano (Genova).
Fossati cav. uff. Rodolfo, da Milano.
Balabio cav. uff. Eugenio, di Giuseppe, questore di Milano.

Ad uffiziale:

Scarpis cav. dott. Vitaliano, di Maffeo, segretario di sezione al Consiglio di Stato.
Schanzer cav. dott. Carlo, fu Luigi, referendario al Consiglio di Stato.
Grandi cav. avv. Pompilio, fu Giovanni, consigliere comunale di Asti.
Zasso cav. dott. avv. Carlo, fu Bortolo, deputato provinciale di Belluno.
Orefici cav. avv. Simone, fu Girolamo, presidente della Congregazione di carità di Brescia.

Elezioni generali politiche

Condizioni e norme per il viaggio degli elettori politici

(*Articoli estratti dal testo della Tariffa*).

3. I biglietti sono valevoli per viaggiare indistintamente in convogli diretti, omnibus o misti aventi carrozze della classe per la quale sono emessi, ferme però in ogni caso le esclusioni e le

limitazioni stabilite per determinati treni nelle avvertenze degli orari ufficiali.

4. Quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri, gli elettori possono viaggiare a prezzo ridotto *nei cinque giorni* che precedono la votazione per andare al collegio, *nei quattro giorni* che la seguono per tornarne *e nel giorno stesso* in cui la votazione ha luogo. Se la distanza supera i 300 chilometri, il termine per fruire del ribasso è aumentato *di tre giorni* per il viaggio di andata, *e di un giorno* per quello di ritorno.

6. L'elettore non può godere della riduzione che per una sola corsa di andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

7. Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti pel viaggio di andata al collegio elettorale, gli elettori sono tenuti a pagare, all'atto della partenza, il prezzo complessivo per entrambe le corse (*andata* e *ritorno*), nonchè ad osservare le seguenti formalità:

a) *nell'andata*, comprovare la loro qualità di elettore, mediante la presentazione alla stazione di partenza del certificato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e di questa *carta di riconoscimento* pure *personale*, staccata da apposito registro a matrice e composta di due sezioni, delle quali, una viene ritirata dal bigliettario, e l'altra munita del bollo e completata dal bigliettario medesimo, viene restituita al titolare per giustificare, ad ogni richiesta del personale ferroviario, il possesso del biglietto a prezzo ridotto, e per servirsene nel viaggio di ritorno;

b) *nel ritorno*, comprovare come sopra la loro qualità e presentare alla stazione di partenza la sezione della *carta di riconoscimento* adoperata pel viaggio di andata, colla voluta certificazione dell'intervento alla votazione, onde la sezione stessa sia resa valida per effettuare il viaggio di ritorno senza ulteriore pagamento.

8. Tanto il viaggio di andata, tanto quello di ritorno, devono aver luogo fra le stesse due stazioni, *per la stessa via* e nella stessa classe, con facoltà all'elettore di fare le fermate intermedie concesse ai viaggiatori ordinari, in conformità dell'articolo 7 alle tariffe. Gli è pure concesso di far ritorno ad una stazione che preceda quella originaria di partenza.

Volendo approfittare delle dette fermate, l'elettore deve presentarsi al capo della stazione in cui intende fermarsi ed esibirgli la carta di riconoscimento, affinchè, a tergo della medesima, sia apposto il necessario visto; allorchè poi riparte, l'elettore deve ripresentare la carta alla biglietteria per l'applicazione, a tergo, del bollo indicante il convoglio col quale deve essere continuato il viaggio.

9. La carta di riconoscimento deve essere riempita per cura del Sindaco del Comune ove l'elettore ha la sua residenza abituale, ed in guisa che risulti chiara la iscrizione del titolare nelle liste elettorali e la causa del viaggio. La parte dichiarativa dell'*intervento alla votazione* sarà certificata dal Presidente della Sezione elettorale cui appartiene l'elettore.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie, l'elettore deve apporre la sua firma negli spazi all'uopo predisposti sulla carta di riconoscimento, in presenza del Sindaco e rispettivamente del Presidente della Sezione elettorale.

12. È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo da giungere a destinazione in tempo utile per la votazione. Nel viaggio di ritorno la facoltà concessa dall'art. 4, di poter partire entro i quattro o cinque giorni dopo la votazione, è estesa fino all'ultimo treno del quarto o quinto giorno, ed anche in questo caso gli elettori potranno valersi delle facoltà loro concessa dall'art. 8 di fare le fermate nelle stazioni intermedie.

13. Qualora l'elezione non avvenga al primo scrutinio ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono nel frattempo trattenersi nel collegio elettorale ed intraprendere poi il viaggio di ritorno nel giorno della votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come è detto all'art. 4. In questo caso gli elettori devono riportare sulla carta di riconoscimento una seconda firma del Presidente della Sezione elettorale, che certifichi l'intervento anche al ballottaggio,

14. Ad ogni richiesta del personale ferroviario, l'elettore è tenuto a presentare anche i documenti che servono a giustificare l'ottenuta riduzione, cioè il certificato d'iscrizione e la carta di riconoscimento, e nel viaggio di andata anche il biglietto a prezzo ridotto che deve essere consegnato alla stazione di arrivo. Il personale ferroviario può pretendere dagli elettori di far constatare la loro identità, mediante una nuova firma sulla carta di riconoscimento.

15. Le carte non compilate regolarmente, incomplete, corrette, alterate, oppure non presentate in tempo opportuno o presentate ad una stazione diversa da quella in esse indicata, e quelle infine che non fossero del tutto identiche al prescritto modello, sono ritenute nulle e di nessun valore.

Non si ammettono domande di rimborso di somme pagate in più per mancata o ritardata presentazione a partenza dei documenti prescritti, o per la loro irregolare od incompleta compilazione, quando ciò dipende da colpa o negligenza degli elettori.

16. Gli elettori possono passare, previa domanda, da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza tra la tariffa intiera della classe in cui viaggiano e la tariffa intiera della classe in cui vogliono passare.

17. Chi è trovato a viaggiare in classe superiore a quella portata dal biglietto, incorre, a forma dell'art. 34 delle tariffe e condizioni pei trasporti, nel pagamento della differenza fra il prezzo a tariffa intiera della classe a cui aveva diritto e quello della classe abusivamente occupata, più di una sopratassa eguale alla differenza stessa.

18. L'elettore che viaggia sprovvisto del certificato d'iscrizione o della carta di riconoscimento deve pagare, a forma dell'art. 34 suddetto, la differenza fra l'importo del biglietto a prezzo ridotto e quello di un biglietto a tariffa intiera per il percorso fatto ed accertato, più una sopratassa eguale alla differenza stessa.

19. Chi è trovato a viaggiare sopra una linea diversa da quella indicata sul biglietto, o sulla carta di riconoscimento rispetto al viaggio di ritorno, è tenuto a pagare l'importo di un biglietto a tariffa intiera della classe occupata e per tutto il percorso irregolarmente effettuato.

20. I portatori di carte di riconoscimento non proprie, oppure alterate o falsificate, sono soggetti, a forma del precitato art. 34, al pagamento del prezzo a tariffa intiera per tutto il percorso fatto ed accertato, più di una sopratassa eguale a tre volte il prezzo stesso, ed inoltre sono passibili delle penalità stabilite dal regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate, approvato con R. Decreto in data 31 ottobre 1873 N. 1687 (Serie 2ª). Se la contravvenzione è accertata nel viaggio di ritorno, il pagamento del prezzo intero del biglietto e la sopratassa sono dovuti anche pel viaggio di andata.

21. I certificati d'iscrizione e le carte di riconoscimento sono personali, e lo sono pure i biglietti a prezzo ridotto emessi sulla loro presentazione; tanto chi li cede, quanto chi li acquista, come chi si intromette nella cessione, incorre nelle penalità stabilite dal regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate sopra citato.

23. Fermo il disposto dell'art. 12, gli elettori destinati ad una stazione, nella quale non si fermino i convogli diretti, possono valersi di questi convogli fino alla stazione di fermata più vicina a quella di destinazione per proseguire poi alla volta di quest'ultima col primo convoglio successivo, purchè all'atto della fermata il titolare ne informi il capo stazione, che farà opportuna annotazione sui documenti per autorizzare la ripresa del viaggio.

24. Tutte le norme e condizioni relative al trasporto dei viaggiatori in generale, sono estese ai trasporti degli elettori politici, in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme speciali.

(Recto

MODELLO DELLA CARTA DI RICONOSCIMENTO

(Matrice)

Comune di__________

ELEZIONI POLITICHE

Carta di riconoscimento N.______ per fruire della tariffa ridotta concessa agli Elettori politici dalle Strade Ferrate Italiane.

Visto il certificato N.______ comprovante l'inscrizione sulle liste del Collegio elettorale di______ del sig. (1)______ figlio di______ di professione______ il sottoscritto dichiara che il medesimo ha l'abituale sua residenza in questo Comune e che si reca a (2)______ partendo dalla Stazione di (3)______ per quella di (4)______ affine di esercitare il suo diritto di Elettore politico nella votazione di (5)______ che avrà luogo il______ 18__

______il______18__

Firma dell'Elettore — Bollo del comune — **Firma del Sindaco**

(1) Casato e nome dell'elettore.
(2) Luogo della votazione.
(3) Stazione di partenza.
(4) Stazione di destinazione.
(5) Indicare se primo scrutinio o ballottaggio.

Annotazioni.

ELEZIONI POLITICHE

Comune di______

ELEZIONI POLITICHE

Carta di riconoscimento N.______ per fruire della tariffa ridotta concessa agli elettori politici dalle Strade Ferrate Italiane.

Visto il certificato N.______ comprovante l'inscrizione sulle liste del Collegio Elettorale di______ del sig. (1)______ figlio di______ di professione______ il sottoscritto dichiara che il medesimo ha l'abituale sua residenza in questo Comune e che si reca a (2)______ partendo dalla Stazione di (3)______ per quella di (4)______ affine di esercitare il suo diritto di Elettore politico nella votazione di (5)______ che avrà luogo il______ 18__

______il______18__

Firma dell'Elettore — Bollo del comune — **Firma del Sindaco**

(1) Casato e nome dell'elettore.
(2) Luogo della votazione.
(3) Stazione di partenza.
(4) Stazione di destinazione.
(5) Indicare se primo scrutinio o ballottaggio.

Questa carta deve essere trattenuta dalla stazione di partenza ed il titolare deve a partenza pagare anche l'importo del viaggio di ritorno.

Bollo della stazione di partenza

Distribuito il biglietto N.__ di____ Classe e riscosse L. ____.

Il Bigliettario

RECTO)

PEL TRASPORTO DEGLI ELETTORI POLITICI.

ELEZIONI POLITICHE

Comune di ______________(residenza dell'Elettore)

ELEZIONI POLITICHE

Carta di riconoscimento N.__________

rilasciata al sig.______________________ figlio di ______________________di professione______________ da servire per il ritorno dalla Stazione di ______________________ a quella di______________________

______________il______________18___

Bollo del comune

IL SINDACO

____

Questa parte superiore deve essere redatta dal Comune di residenza dell'Elettore.

Il sottoscritto dichiara che l'Elettore sopranominato ha preso parte alla votazione di

primo scrutinio nel giorno______________18___

Il Presidente della Sezione elettorale

____

ballottaggio nel giorno______________18___

Il Presidente della Sezione elettorale

____

Bollo del comune in cui ha luogo l'elezione

Firma dell' Elettore

____

Bollo del comune in cui ha luogo l'elezione

NORME PEL VIAGGIO DI RITORNO

1° Il titolare, all'atto di intraprendere il viaggio di ritorno, presenterà questa carta al bigliettario della Stazione da cui deve partire per riportarne il visto.

2° Questa carta, che tiene luogo di biglietto, deve dal titolare essere consegnata alla Stazione d'arrivo.

Casella riservata alla stazione originaria

Rilasciato il biglietto di (1) ______ classe e riscosse L. (1)______________

importo del viaggio per l'*andata* a______________

(Via__________) e per il *ritorno* a questa Stazione.

il__________ 18___

Bollo della stazione di partenza

IL BIGLIETTARIO

____

Casella riservata alla stazione di partenza pel ritorno

Visto - Vale per il viaggio in (1) ______________

classe da__________ a ______________

Via__________ (La stessa del viaggio di andata).

il__________ 18___

Bollo della stazione di partenza

IL BIGLIETTARIO

____

(1) In tutte lettere.

(VERSO).

Condizioni e norme per il rilascio delle Carte di riconoscimento.

(*Articoli estratti dal testo della Tariffa*).

5. Sia nell'andata che nel ritorno, la riduzione è concessa per il tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del collegio in cui egli si reca a votare. Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione s'intende concessa da e per le stazioni più prossime.

6. L'elettore non può godere della riduzione che per una sola corsa di andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

9. La carta di riconoscimento deve essere riempita per cura del Sindaco del Comune ove l'elettore ha la sua residenza abituale, ed in guisa che risulti chiara la iscrizione del titolare nelle liste elettorali e la causa del viaggio. La parte dichiarativa dell'*intervento alla votazione* sarà certificata dal Presidente della sezione elettorale cui appartiene l'elettore.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie, l'elettore deve apporre la sua firma negli spazi all'uopo predisposti sulla carta di riconoscimento, in presenza del Sindaco e rispettivamente del Presidente della Sezione elettorale.

10. Per i viaggi sulle linee delle tre Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula e delle ferrovie minori ammesse al servizio cumulativo colle Reti medesime (*), dovrà essere rilasciata una sola carta di riconoscimento valevole per tutto il percorso; su essa saranno indicate la stazione di partenza e quella di arrivo, le quali, nel caso previsto dall'art. 5, saranno le più prossime all'abituale residenza dell'elettore od al luogo dell'elezione.

Per i percorsi non appartenenti alle linee citate nel capoverso precedente, e così pure per i tratti da effettuarsi con piroscafi, dovranno emettersi separate carte di riconoscimento.

Gli elettori politici i quali, per recarsi alla sede del loro collegio elettorale, debbono percorrere linee ferroviarie del continente e della Sicilia, ed intendono servirsi della Navigazione per altra via che non sia quella di Reggio-Messina, e così pure gli elettori che devono percorrere linee del continente e della Sardegna, oppure della Sardegna e della Sicilia, dovranno essere muniti di distinte carte di riconoscimento per il percorso ferroviario sul continente e sull'isola, e rispettivamente per il percorso sulle due isole. Essi poi dovranno, al loro ritorno, presentare alla stazione di partenza le due carte di riconoscimento, dovendo essere entrambe bollate dalla stazione medesima.

15. Le carte non compilate regolarmente, incomplete, corrette, alterate, oppure non presentate in tempo opportuno o presentate ad una stazione diversa da quella in esse indicata, e quelle infine che non fossero del tutto identiche al prescritto modello sono ritenute nulle e di nessun valore.

Non si ammettono domande di rimborso di somme pagate in più per mancata o ritardata presentazione a partenza dei documenti prescritti, o per la loro irregolare od incompleta compilazione, quando ciò dipende da colpa o negligenza degli elettori.

22. Chi rilascia le carte di riconoscimento è responsabile della esattezza delle dichiarazioni ivi esposte e risponde, delle differenze di prezzo e relative sopratasse dovute alle Amministrazioni ferroviarie, nel caso in cui si trattasse d'individui che non avrebbero dovuto fruire della concessione.

(*) Le ferrovie minori ammesse al servizio cumulativo con le Reti principali per i trasporti favoriti dalla presente concessione, sono le seguenti:

Reti Adriatica e Mediterranea.
- Ferrovie Venete.
- Ferrovie di Reggio Emilia.
- Ferrovia Suzzara-Ferrara.
- Ferrovia Santhià-Biella.
- Ferrovia Roma-Viterbo.
- Ferrovia Varese-Porto Ceresio.
- Ferrovie Sicule Occidentali.

Rete Sicula . . . .
- Ferrovia Santhià-Biella.
- Ferrovia Roma-Viterbo.
- Ferrovia Varese-Porto Ceresio.
- Ferrovie Sicule Occidentali.

LEGGI E DECRETI

Con REALI DECRETI *emanati sopra proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, ed inseriti nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno, coi numeri infrasegnati:*

Colla data 18 aprile 1895:

N. **134.** Il Comune di Sorbano è aggregato alla Sezione elettorale di Bagno di Romagna del Collegio di Rocca S. Casciano.

» **135.** Il Comune di Salerano sul Lambro è aggregato alla Sezione elettorale di Casaletto Lodigiano del Collegio di Lodi.

» **136.** I Comuni di Alma e Lottulo sono uniti in Sezione elettorale politica del Collegio di Dronero con sede nel Comune di Alma.

» **137.** I Comuni di Monterosso Grana e S. Pietro Monterosso sono uniti in Sezione elettorale politica del Collegio di Dronero con sede nel Comune di Monterosso.

« **155.** Il Comune di Villamarzana è aggregato alla Sezione elettorale di Fratta Polesine del Collegio di Lendinara.

« **156.** Il Comune di Buso Sarzano è aggregato alla 3ª Sezione elettorale di Rovigo del Collegio di Rovigo.

« **157.** Il Comune di Concadirame è aggregato alla Sezione elettorale di Costa di Rovigo del Collegio di Lendinara.

« **158.** Il Comune di Roversano è aggregato alla Sezione elettorale di Cesena del Collegio di Cesena.

« **159.** Il Comune di Mortano è aggregato alla Sezione elettorale di Civitella di Romagna del Collegio di Forlì.

« **160.** Il Comune di Monte Gridolfo è aggregato alla Sezione elettorale di Mondaino del Collegio di Rimini.

» **162.** Il Comune di Monfumo è aggregato alla Sezione elettorale di Asolo del Collegio di Castelfranco Veneto.

» **163.** I Comuni di Bereguardo e di Trivolzio sono uniti in Sezione elettorale politica del Collegio di Pavia con sede in Bereguardo.

» **164.** Il Comune di Ponzano Veneto è aggregato alla Sezione elettorale di Povegliano del Collegio di S. Biagio di Callalta.

» **165.** Il Comune di Brondello è aggregato alla Sezione elettorale di Pagno del Collegio di Saluzzo.

» **166.** Il Comune di Villanovetta è aggregato alla Sezione elettorale di Verzuolo del Collegio di Saluzzo.

» **167.** Il Comune di Paroldo è aggregato alla 2ª Sezione elettorale di Ceva del Collegio di Ceva.

» **168.** Il Comune di Torresina è separato dalla Sezione elettorale di Igliano ed è aggregato alla Sezione elettorale di Ceva del Collegio di Ceva.

» **169.** Il Comune di Scagnello è aggregato alla Sezione elettorale di Battifollo del Collegio di Ceva.

» **170.** Il Comune di Montezemolo è aggregato alla Sezione elettorale di Priero del Collegio di Ceva.

N. 171. Il Comune di Cavallerleone è aggregato alla Sezione elettorale di Cavallermaggiore del Collegio di Savigliano.

» 172. Il Comune di Ruffia è aggregato alla Sezione elettorale di Villanova Solaro del Collegio di Savigliano.

» 173. Il Comune di Albaretto Torre è separato dalla Sezione elettorale di Sinio, ed è aggregato alla Sezione elettorale di Cerreto delle Langhe del Collegio di Cherasco.

» 174. Il Comune di Arguello è aggregato alla Sezione elettorale di Cerretto delle Langhe del Collegio di Cherasco.

» 175. Il Comune di Feisoglio è aggregato alla Sezione elettorale di Niella Belbo del Collegio di Cherasco.

» 176. Il Comune di Ostana è aggregato alla Sezione elettorale di Crissolo del Collegio di Barge.

» 177. Il Comune di Cardè è aggregato alla Sezione elettorale di Moretta del Collegio di Barge.

» 178. Il Comune di Salmour è aggregato alla Sezione elettorale di Fossano del Collegio di Fossano.

» 179. I Comuni di Baldissero d'Alba e Piobesi d'Alba sono aggregati alla Sezione elettorale di Cornegliano d'Alba del Collegio di Brà.

» 180. Il Comune di Montanera è aggregato alla Sezione elettorale di Marozzo del Collegio di Mondovì.

» 181. Il Comune di Borgomale è separato dalla Sezione elettorale politica di Castino ed è aggregato alla Sezione elettorale di Benevello del Collegio di Alba.

» 182. Il Comune di Levice è aggregato alla Sezione elettorale di Cortemilia del Collegio di Alba.

» 183. Il Comune di Rocchetta Belbo è separato dalla Sezione elettorale politica di Castino ed è aggregato alla Sezione elettorale di Cossano Belbo del Collegio di Alba.

» 184. Il Comune di Neviglie è aggregato alla Sezione elettorale di Neive del Collegio di Alba.

Colla data 21 aprile 1895:

» 138. È costituita la Sezione elettorale politica del Collegio di Melito di Porto Salvo, composta dei Comuni di Roghudi e Roccaforte del Greco con sede in Roghudi.

» 139. Il Comune di S. Alessio in Aspromonte è separato dalla Sezione elettorale politica di S. Stefano in Aspromonte, ed è aggregato alla Sezione elettorale di Podargoni del Collegio di Reggio Calabria.

» 143. Il Comune di Maltignano è aggregato alla Sezione elettorale di Ascoli Piceno del Collegio di Ascoli Piceno.

» 144. Il Comune di Palmiano è aggregato alla Sezione elettorale di Venarotta del Collegio di Ascoli Piceno.

» 145. Il Comune di Belmonte Piceno è aggregato alla Sezione elettorale di Grottazzolina del Collegio di Fermo.

» 146 Il Comune di Altidona è aggregato alla Sezione elettorale di Pedaso del Collegio di Fermo.

» 147. Il Comune di Monterinaldo è aggregato alla Sezione elettorale di Ortezzano del Collegio di Montegiorgio.

» 148. Il Comune di Monte Vidon Corrado è aggregato alla Sezione elettorale di Falerone del Collegio di Montegiorgio.

N. 149. I Comuni di Rapagnano, Francavilla d'Ete e Magliano di Tenna sono aggregati alla Sezione elettorale di Montegiorgio del Collegio di Montegiorgio.

» 150. Il Comune di Castorano è aggregato alla Sezione elettorale di Offida del Collegio di San Benedetto del Tronto.

» 151. Il Comune di Casalvecchio di Puglia è aggregato alla Sezione elettorale di Castelnuovo della Daunia del Collegio di S. Severo.

» 161. Il Comune di Trebecco è aggregato alla Sezione elettorale di Zavattarello del Collegio di Bobbio.

» 185. Il Comune di Cogollo è aggregato alla Sezione elettorale di Caltrano del Collegio di Thiene.

» 186. Il Comune di Santa Cristina Gela è aggregato alla Sezione elettorale di Piana dei Greci del Collegio di Monreale.

» 187. Il Comune di Giardinello è aggregato alla Sezione elettorale di Montelepre del Collegio di Partinico.

» 188. Il Comune di Bolognetta è aggregato alla Sezione elettorale di Misilmeri del Collegio di Corleone.

» 189. Il Comune di Cefalà Diana è aggregato alla Sezione elettorale di Mezzojuso del Collegio di Corleone.

» 190. Il Comune di Godrano è aggregato alla Sezione elettorale di Mezzojuso del Collegio di Corleone.

» 191. I Comuni di Campofelice e di Lascari sono uniti in Sezione elettorale politica del Collegio di Cefalù con sede in Campofelice.

» 192. Il Comune di Sclafani è aggregato alla Sezione elettorale di Caltavuturo del Collegio di Cefalù.

» 193. Il Comune di S. Pietro a Patierno è aggregato alla Sezione elettorale di Casoria del Collegio di Casoria.

» 194. Il Comune di Casola di Napoli è aggregato alla Sezione 2ª elettorale di Gragnano del Collegio di Castellammare di Stabia.

» 195. Il Comune di S. Sebastiano al Vesuvio è aggregato alla Sezione elettorale di Pollena Trocchia del Collegio di Napoli III.

» 196. Il Comune di Feroleto della Chiesa è aggregato alla Sezione elettorale di Laureana di Borello del Collegio di Palmi.

» 197. Il Comune di Martone è aggregato alla Sezione elettorale di Gioiosa Jonica del Collegio di Caulonia.

» 198. Il Comune di Riace è aggregato alla Sezione elettorale di Stignano del Collegio di Caulonia.

» 199. Il Comune di Monasterace è aggregato alla Sezione elettorale di Roccella Jonica del Collegio di Caulonia.

» 200. Il Comune di San Roberto è aggregato alla Sezione elettorale di Villa S. Giovanni del Collegio di Bagnara.

» 201. Il Comune di Fiumara è aggregato alla Sezione elettorale di Campo di Calabria del Collegio di Bagnara.

» 202. Il Comune di Laganadi è aggregato alla Sezione elettorale di Calanna del Collegio di Reggio Calabria.

» 203. Il Comune di Sambatello è aggregato alla Sezione elettorale di Gallico del Collegio di Reggio Calabria.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 aprile 1895, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Crocefieschi (Genova).*

SIRE,

Il Comune di Crocefieschi, nella Provincia di Genova, è dilaniato dalla viva lotta che divide le sue frazioni e che inceppa tutto l'andamento dell'Amministrazione comunale. Gli interessi di una frazione sono sacrificati a quelli di un'altra ed intanto non si provvede ai bisogni più gravi della viabilità comunale, della conduttura dell'acqua potabile ecc. Paralizzata nell'esplicazione del suo mandato, la Rappresentanza Comunale non si cura di ottemperare agli inviti dell'autorità tutoria, e così non si è ancora pronunciato sulla domanda per il contributo nel già costruito ponte sulla Scrivia, e poichè nel progetto di bilancio 1895 non fu stanziato alcun fondo per tale scopo, il bilancio stesso non fu ancora approvato. Le rivalità dalla rappresentanza sono passate negli amministrati, con grave pericolo di turbamento dell'ordine pubblico. Intanto è avvenuto, che i consiglieri del capoluogo del Comune, fino dallo scorso anno, diedero le loro dimissioni e gli elettori convocati, per ben due volte, per procederne alla surrogazione, per partito preso, si astennero dalla votazione. Dopo ciò è evidente la necessità di procedere allo scioglimento del Consiglio Comunale di Crocefieschi, ed io mi onoro proporlo alla firma della M. V. coll'unito schema di decreto.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Crocefieschi, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giovanni De Giorgio è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 911801 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 60, al nome di Oreglia Giorgio Antonio, fu Francesco, minore, sotto la tutela dello zio paterno Oreglia don Domenico, fu Marco Antonio, domiciliato in Fossano (Cuneo)

(con avvertenza)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Oreglia Antonio Giorgio Domenico Paolo, fu Francesco, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 % cioè: N. 676046 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30, al nome di Accinni Francesco, Errico e Carlo fu Ignazio, minori, sotto la tutela dell'avo paterno Michele Accinni, domiciliati in Marcianise (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Accinni Francesco, Errico e Carlo fu Giovanni Ignazio ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 101518 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (Firenze), per L. 140, al nome di Caughi Maria di Angelo, moglie di Antonio Lardera, fu Carlo Girolamo, domiciliati in Milano,

(con annotazione di vincolo dotale)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carugo Maria di Angelo, moglie di Antonio Lardera fu Girolamo ecc.:

(con annotazione ecc.)

vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizione *fatta nel personale dell'ispettorato delle strade ferrate:*

Con R. decreto del 25 aprile 1895:

Cimbali avv. Giuseppe, sotto ispettore di 2ª classe nel personale amministrativo del R. Ispettorato generale delle strade ferrate, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia a decorrere dal 25 aprile suddetto.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 7 corrente, in S. Giustino, provincia di Perugia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 8 maggio 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi commentano la rinunzia del Giappone alla penisola di Liao-Tong.

Il *Times* dice che bisogna felicitare la Russia del risultato ottenuto dalla sua diplomazia, ma che la condotta della Francia e della Germania rimane, più che mai, inesplicabile. Il Giappone ha rinunziato all'acquisto di territori continentali, per non veder contrastato il suo diritto di occupare Formosa e l'isola dei Pescatori, « ma è difficile il comprendere, prosegue il *Times*, come i pubblicisti francesi e russi si siano decisi ad ammettere che la popolazione della China sul continente deve essere considerata come sacra, mentre i suoi territori insulari possono essere presi dal Giappone. L'Europa non aveva inteso parlare di questa nuova dottrina che la Francia non ha applicato al Tonkino, nè la Russia nel Turkestan. Deve essa essere applicata solo al Giappone? e con qual diritto? »

Lo *Standard* dice che la decisione del Giappone produrrà un immenso sollievo in tutta Europa. È un trionfo per la politica della Russia, della Francia e della Germania. Queste due ultime potenze possono andar liete pensando che hanno reso un servigio alla Russia, senza aver fatto un torto reale al Giappone.

L'ufficioso *Daily News* dice che se l'Inghilterra avesse pronunciata una sola parola, il Giappone avrebbe resistito, ma che questa parola non fu pronunciata.

***

Il *Journal des Débats* dice che le concessioni fatte dal Giappone alle potenze europee non implicano l'abbandono dei suoi diritti ad un compenso. Non appena saranno state scambiate le ratifiche del trattato di Simonosaki, dei negoziati saranno intavolati tra i Governi del Giappone e della China per determinare la natura dei compensi di cui è parola. Le potenze interessate interverranno, probabilmente, per secondare il Giappone.

***

Si telegrafa da Hong-Kong al *Times* che il governatore di Formosa ha annunziato che la cessione dell'isola al Giappone provocherà una ribellione. Esso non è più padrone delle sue truppe, e dichiara che gli stranieri devono pensare alla propria difesa.

***

Un telegramma da Che-Fu in data 7 maggio annunzia che le navi da guerra delle potenze europee si sono radunate in quel porto. La squadra russa si compone di 8 navi, comprese tre torpediniere. Vi sono inoltre una nave inglese, una americana, una francese e due tedesche. Altre navi vi sono attese.

***

Una corrispondenza da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* di Vienna, dice correr voce, in quella città, che i rappresentanti d'Inghilterra, Francia e Russia abbiano rimessa alla Sublime Porta una nota collettiva, in cui, in termini cortesi, le si dà il consiglio di introdurre immediatamente le più necessarie ed urgenti riforme nei distretti armeni di Erzerum, Mush, Van, Bitlis e Ersindja. Oltre ai governatori turchi dovrebbero essere nominati, per quei distretti, dei sottoprefetti armeni indigeni. Un corpo di gendarmeria di 30 mila uomini, per metà turchi e per metà armeni, avrebbe da mantenervi l'ordine, la sicurezza. Ad ispettori di questo corpo sarebbero nominati i generali di divisione v. d. Goltz pascià e Kamphövener pascià, innalzati di recente al rango di marescialli.

Delle imposte di questi cinque distretti, un quarto verrebbe assegnato al Ministero delle finanze e tre quarti verrebbero impiegati per i bisogni dei vilayet. Il comandante militare Zekki pascià verrebbe richiamato e le truppe di cavalleria, note sotto il nome di *hamidié*, dovrebbero abbandonare quei distretti.

La Porta avrebbe accolto favorevolmente questi amichevoli consigli, tanto più che il Ministro degli esteri di Russia, conte Lobanoff, avrebbe dichiarato, all'ambasciatore turco a Pietroburgo, che il governo russo approva questo scioglimento proposto dall'Inghilterra.

La *Neue Freie*, commentando questo suo carteggio, dice che non potrebbe affermare che tutte le informazioni in esso contenute siano esatte, però, soggiunge, che alla Sublime Porta si lavora molto e che hanno luogo lunghe conferenze tra il Sultano ed i suoi ministri a Yildiz Kiosk.

Nei cinque distretti, di cui è parola, la popolazione mussulmana forma la grande maggioranza, per questo motivo le tre potenze si sarebbero astenute dal proporre la nomina di un governatore cristiano.

***

I giornali austriaci hanno da Belgrado, 7 maggio, che il governo voleva proporre alla Scupcina l'assegnazione d'un appannaggio di 200 mila franchi alla Regina Natalia, ma che la proposta non fu presentata, perchè la Regina aveva dichiarato, in via confidenziale, che non avrebbe mai accettato un soldo dalla Serbia.

La nuova legge sulla stampa, approvata dalla Scupcina, è conformata sulla base di quella austriaca, ed ha per iscopo di diminuire l'eccessivo numero di giornali che si pubblicano in Serbia.

***

Secondo i giornali di Cipro, la popolazione greca dell'isola, cioè a dire otto decimi degli abitanti, si agitano molto per ottenere la riunione dell'isola alla Grecia. La questione è stata suscitata dalle discussioni che ebbero luogo alla Camera dei Comuni sull'utilità dell'occupazione inglese e dalle dichiarazioni fatte in proposito dal Cancelliere dello Scacchiere sir. W. Harcourt e dal Sottosegretario di Stato per gli affari esteri sir. E. Grey, i quali dissero che quell'occupazione era piuttosto un peso che un beneficio per la Granbretagna.

In occasione della festa di San Giorgio ebbero luogo dei *meeting* in tutte le città ed in molti villaggi dell'isola.

Vi si approvarono le risoluzioni votate già da parecchi *meeting* tenuti in Grecia e che reclamano l'unione dell'isola alla Grecia, e l'abolizione del tributo alla Turchia.

Nei *meeting* fu pure dichiarato che si resisterebbe colla forza, qualora si volesse disporre degli abitanti in altro modo nel caso in cui l'Inghilterra si decidesse a sgombrar l'isola.

***

I giornali inglesi annunziano che Shere Afzul, l'usurpatore del trono di Chitral, ora prigioniero degli inglesi, verrà confinato provvisoriamente a Dharmsala. In quanto a Um Nichen, suo complice, esso fu tradotto sotto buona scorta a Cabul, dove l'emiro Abdurrhaman desidera di udirlo prima di rispondere alla domanda di estradizione del governo vicereale delle Indie.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca d'Aosta partì da Roma ieri sera alle ore 23.10, col treno di Firenze.

Fu ossequiato alla stazione dai personaggi della Real Casa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 8. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che il capo banda degli insorti, Maceo, fece deviare un treno di viaggiatori presso Cristo. Vi sono numerosi feriti. Il fatto ha prodotto indignazione generale.

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Filadelfia che il ministro di Spagna presso il Governo degli Stati Uniti ha presentato al segretario di Stato, W. Q. Gresham, una Nota nella quale il Go-

verno di Madrid riconosce i torti del comandante dell'incrociatore spagnuolo che tirò cannonate sul piroscafo *Alliance.*

L'incidente è così definitivamente chiuso

VIENNA, 8. — La Presidenza dell'Unione delle Sinistre tedesche ha deciso di tenere un'attitudine conforme alle tradizioni del partito, riguardo all'interpellanza al Presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, presentata ieri alla Camera dei Deputati da Di Pauli e dal conte Belcredi sulla Nota del conte Kalnoky al Presidente del Consiglio ungherese, barone di Banffy, relativamente al viaggio del Nunzio Pontificio, Mons. Agliardi, in Ungheria.

Telegrammi da Belgrado, alla *Neue Freie Presse*, fanno prevedere un cambiamento nella condotta del Re in favore dei radicali, il cui ritorno al potere renderebbe necessario un nuovo scioglimento della Scupcina e nuove elezioni generali.

Tale cambiamento sarebbe provocato specialmente dall'avere la Scupcina rigettato il progetto di legge per un prestito, rigetto che scosse la posizione dell'attuale Gabinetto, e produsse un allontanamento del Re dai progressisti.

BRUNN, 8. — Iersera, una bomba è scoppiata nel giardino di un Restaurant senza recare alcun danno. Non vi fu alcun ferito.

Il fatto è privo di qualsiasi importanza.

TRIESTE, 8. — Il benedettino Tognon di Dalla, nato a Grado, visitò la patria dopo lunga assenza; i pescatori gradesi gli fecero entusiastiche accoglienze e stabilirono di fargli altre feste per domenica. Il padre Tognon, essendo rimasto a Grado oltre il congedo datogli, fu richiamato telegraficamente sabato scorso dall'Ordine.

I pescatori, supponendo che il richiamo fosse stato causato dal parroco e dal Podestà di Grado, si radunarono avanti al Municipio, accolsero la gendarmeria e la polizia a sassate, devastarono i locali della polizia, della gendarmeria, gettando sassi contro la Parrocchia e le abitazioni del Podestà e del deputato comunale. Fu inviato un rinforzo di gendarmeria, il quale fece uso delle armi ed eseguì nove arresti. L'ordine è ristabilito.

In seguito all'agitazione dei partiti, in causa della nomina del nuovo parroco di Verbenico (isola di Veglia), venne ordinato un rinforzo di gendarmeria pel mantenimento dell'ordine.

BELGRADO, 8. — Nei circoli bene informati si assicura con certezza che il Presidente del Consiglio, Christic, stia per sottoporre al Re le dimissioni sue e di tutti gli altri Ministri. Si crede non improbabile che le Regina Natalia, la quale giungerà dopodomani, sarà ricevuta da un Ministero radicale o semiradicale.

Come probabile successore di Christic si fa specialmente il nome di Sava Gruic.

È positivo che alcuni membri eminenti del partito radicale sono stati chiamati dal Re, che conferì con essi.

NEW-YORK, 8. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che l'insurrezione va terminando e che i Capi degli insorti abbandonano la lotta, disperando del successo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 8 maggio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	761.2
Umidità relativa a mezzodì	73
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	piovoso.
Termometro centigrado	Massimo 17.°5. Minimo 13.°0.

Pioggia in 24 ore incalcolabile.

Li 8 maggio 1895:

In Europa pressione molto elevata intorno a Stocolma, leggera depressione nel Tirreno. Stocolma 779; Riga 778; Brest 760; Portotorres, Civitavecchia 760.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito in Sicilia, alquanto disceso altrove; pioggia al S, qualche pioggiarella altrove; venti qua e là in forza del 1° quadrante al N; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamani: cielo coperto o piovoso nel medio continente, qua e e là sereno nel Veneto e in Sicilia; venti deboli specialmente intorno al levante; barometro a 760 mm. nel Tirreno, a 761 a Roma, intorno a 762 altrove.

Mare mosso lungo la costa sicula.

Probabilità; ancora venti deboli e freschi intorno al levante; cielo nuvoloso con pioggie specialmente al Centro.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 maggio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	23 5	13 5
Genova	coperto	calmo	19 7	14 9
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	21 4	13 5
Cuneo	coperto	—	13 0	6 5
Torino	coperto	—	17 4	12 5
Alessandria	coperto	—	18 1	11 5
Novara	3/4 coperto	—	20 4	11 5
Domodossola	coperto	—	—	10 7
Pavia	1/2 coperto	—	20 1	10 5
Milano	3/4 coperto	—	20 8	11 5
Sondrio	coperto	—	17 6	11 2
Bergamo	1/2 coperto	—	18 9	11 1
Brescia	sereno	—	20 5	11 5
Cremona	1/2 coperto	—	20 0	11 2
Mantova	sereno	—	18 0	12 4
Verona	sereno	—	21 0	13 8
Belluno	1/4 coperto	—	16 1	9 8
Udine	1/4 coperto	—	20 4	10 5
Treviso	sereno	—	20 3	13 0
Venezia	sereno	mosso	18 4	11 9
Padova	sereno	—	18 8	10 2
Rovigo	3/4 coperto	—	19 3	9 4
Piacenza	3/4 coperto	—	19 4	10 7
Parma	coperto	—	18 6	10 8
Reggio Emilia	coperto	—	19 4	11 7
Modena	coperto	—	19 0	11 1
Ferrara	3/4 coperto	—	19 1	10 0
Bologna	nebbioso	—	18 3	11 4
Ravenna	coperto	—	20 8	12 0
Forlì	coperto	—	18 0	11 8
Pesaro	coperto	calmo	18 2	12 9
Ancona	coperto	calmo	19 2	14 8
Urbino	coperto	—	14 9	9 2
Macerata	coperto	—	19 0	11 1
Ascoli Piceno	coperto	—	18 6	13 0
Perugia	coperto	—	17 7	11 1
Camerino	coperto	—	14 1	8 2
Pisa	coperto	—	21 0	11 8
Livorno	coperto	calmo	21 7	13 5
Firenze	coperto	—	21 2	14 4
Arezzo	coperto	—	18 4	12 3
Siena	coperto	—	18 0	12 2
Grosseto	3/4 coperto	—	22 1	9 4
Roma	coperto	—	22 3	13 0
Teramo	coperto	—	19 0	11 0
Chieti	piovoso	—	17 4	9 4
Aquila	coperto	—	16 1	9 0
Agnone	piovoso	—	15 8	7 3
Foggia	piovoso	—	19 6	12 4
Bari	coperto	calmo	17 1	13 5
Lecce	3/4 coperto	—	19 4	12 5
Caserta	piovoso	—	20 0	12 9
Napoli	piovoso	calmo	17 7	13 0
Benevento	piovoso	—	18 9	12 5
Avellino	coperto	—	15 1	11 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	12 0	8 0
Cosenza	3/4 coperto	—	16 6	11 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 0	6 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	19 2	14 0
Trapani	coperto	calmo	22 3	14 8
Palermo	1/2 coperto	mosso	18 5	10 8
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	22 3	12 0
Messina	3/4 coperto	calmo	20 0	13 7
Catania	sereno	mosso	16 6	11 6
Siracusa	1/2 coperto	agitato	17 7	14 9
Cagliari	coperto	calmo	20 0	12 0
Sassari	1/2 coperto	—	17 1	10 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 maggio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,27 1/2 30		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,20	93 20			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	93,40	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			99 50 (*)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			94 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 70
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			450 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			442 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			369 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			489 50
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			494 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			669 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			497 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			870 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			38 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			145 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			818 —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1215 — (1)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			160 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			47 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			38 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			231 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	198 198 1/2 198 3/4		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			309 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria e [illegible]ilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(*) 98,50 piccolo taglio — (1) ex divid. L. 31.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria – Incendio		— —			82 —
»	250	125	» » – Vita		— —			218 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			443 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			123 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			175 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 35	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 — 104,95	— —	104 95	104,95 97 ½	104 97 ½	— —	104 92 ½
2	Londra	90 giorni	— —	26 31 ½	26 34 ½	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 46	— —	— —	26,46 ½ 47 ½	26 48	— —	26 48 ½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 30 40	129 37 ½	— —	129 40

Risposta dei premi . 29 maggio
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 maggio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1895

Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb. Città di Roma 4 %	445 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	495 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	495 —
» Banca d'Italia	865 —
» » Romana	400 —
» » Generale	37 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1235 —
» » Condotte d'acqua	161 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	193 50
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	43 —
» » Immobiliare	38 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	305 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	161 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	217 —
» » Ferr. Sarde	325 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » » 4 %	124 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	442 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 maggio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 22
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 22
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 562
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 54 362

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.